

LIBRO POLIS

«La cultura ha guadagnato soprattutto da quei libri con cui gli editori hanno perso».
Thomas Fuller



392.9281205



info@libropolis.org



www.libropolis.org



Viale Apua n. 69, 55045

Libropolis torna a Pietrasanta dal 9 all'11 ottobre per segnare "I confini del futuro"

Sarà una quarta edizione "visionaria" per il Festival dell'editoria e del giornalismo

Le anticipazioni: fra gli ospiti, Luciano Canfora, Giordano Bruno Guerri, Franco Cardini, Julio Velasco, Giampiero Mughini, Stenio Solinas, Giovanni Lindo Ferretti. Vicina la conferma di un ospite istituzionale ancora segreto

*Pietrasanta, 5 settembre 2020, "I confini del futuro" segneranno la **quarta edizione** di **Libropolis**, il festival dell'editoria e del giornalismo che torna a **Pietrasanta** da **venerdì 9 a domenica 11 ottobre**, nel magnifico chiostro di Sant'Agostino il cui **allestimento**, quest'anno, sarà curato da **Poltrona Frau** e **Davide Groppi**.*

Tre giorni sul tema "I confini del futuro", all'insegna dei libri e degli incontri con alcuni fra i più **noti opinionisti del dibattito socio-politico e culturale** del nostro Paese. Perché l'obiettivo di Libropolis, sin dalla prima edizione, è **creare il più grande appuntamento di cultura politica in Italia**.

Organizzato dall'**associazione Libropolis**, presieduta da **Alessandro Mosti**, in collaborazione con la rivista periodica online **L'Intellettuale Dissidente** e **GOG Edizioni**, con il patrocinio del **Comune di Pietrasanta**, il festival è a **ingresso gratuito**.

Fra gli **ospiti** con i quali il pubblico di *Libropolis* potrà immaginare quali saranno le dinamiche e le caratteristiche del prossimo decennio, sul filo della retrospettiva, degli **errori e delle lezioni**



392.9281205



info@libropolis.org



www.libropolis.org



Viale Apua n. 69, 55045

degli anni Venti del Novecento, ci saranno il grecista **Luciano Canfora**, gli storici **Franco Cardini** e **Giordano Bruno Guerri**, l'allenatore **Julio Velasco**, i giornalisti **Camillo Langone**, **Giancarlo Dotto**, **Patricia Thomas**, **Luca Giannelli**, **Davide Brullo**, **Gianluca Mazzini** e **Francesco De Core**, gli scrittori **Stenio Solinas**, **Giampiero Mughini**, **Alfio Squillaci** e **Filippo La Porta**, il filosofo **Paolo Ercolani**, il cantante **Giovanni Lindo Ferretti**, i saggisti **Raffaele Alberto Ventura**, **Lorenzo Castellani**, **Cinzia Sciuto** e **Alessandro Aresu**, gli economisti **Thomas Fazi** e **Gabriele Guzzi**, i professori universitari **Andrea Zhok** e **Carlo Galli**, il fotoreporter **Gabriele Micalizzi**, la poetessa **Silvia Bre**, e molti altri, una cinquantina in tutto.

Gli organizzatori stanno poi lavorando per portare a Pietrasanta **un grande ospite istituzionale** la cui partecipazione, se confermata, sarà svelata nei prossimi giorni durante la **conferenza stampa** di presentazione del programma.

Tanti, come sempre, i **temi** al centro dei dibattiti di *Libropolis*: si parlerà del rapporto fra **democrazia e tecnocrazia**, democrazia e **capitalismo della sorveglianza**, **sovranità e global governance**, di **sport, geopolitica e soft power**, delle sfide poste dalle **nuove forme di religiosità**, di **elezioni americane**, di poesia e rivoluzione, di rifugi vitali nella Modernità, della **nuova guerra fredda tra Stati Uniti e Cina**, dei miti e dell'estetica della Versilia, di architettura e design, e tanto altro.

Temì e questioni tutti quasi completamente più o meno assenti nel dibattito politico e culturale italiano, ma dirompenti sulla vita di tutti noi.

“Quella attuale è un'epoca di grandi trasformazioni – spiega **Alessandro Mosti**, presidente dell'associazione Libropolis -. Per dirla con Gramsci, *‘il vecchio mondo sta morendo. Quello nuovo tarda a comparire. E in questo chiaroscuro nascono i mostri’*: **mostri che assumono le sembianze di ricette economiche disastrose, aumento delle disuguaglianze, nefaste politiche ambientali,**



392.9281205



info@libropolis.org



www.libropolis.org



Viale Apua n. 69, 55045

scenari di guerra sempre più imminenti, distruzione di ogni forma di memoria collettiva e conseguente fragilità esistenziale.

Di fronte a tutto questo, abbiamo deciso di intitolare la prossima edizione del Festival 'I confini del futuro'. Certamente, non allo scopo di fornire risposte immediate e ricette pronte all'uso. Quelle le lasciamo ad altri. L'obiettivo è dare un piccolo contributo alla formazione di una maggiore coscienza e consapevolezza circa la complessità della contemporaneità e del futuro che ci attende. Anche quest'anno - conclude Mosti - **Libropolis vuole essere un momento di riflessione attenta e profonda**, che aiuti a capire il tempo in cui viviamo, i suoi problemi e le sue contraddizioni. Certi che solo con uno sforzo di questo tipo, si possa uscire dalla crisi che attraversiamo”.

“Questa è la quarta edizione di *Libropolis*, con tanti ospiti ed eventi, e con **editori indipendenti** che hanno aderito alla nostra iniziativa culturale. **Visionaria ma con i piedi per terra** – afferma **Sebastiano Caputo** che lavora tutti gli anni alla costruzione del programma -, per affrontare con intelligenza la stagione della complessità. Dove tutto si trasforma, si trasfigura, si scompagina, si capovolge, e che affonda le radici nel passato guardando con prepotenza al futuro. Ci siamo. Siamo dentro alla storia”.

“**Libropolis è uno dei pochi festival che si svolgerà quest'anno**, un'occasione unica, dunque - afferma **Lorenzo Vitelli**, direttore artistico del Festival - per raccontare il mondo così come lo vedono giornalisti, scrittori, editori, all'alba di questo decennio inaugurato da una serie di sconvolgimenti epocali. Siamo sul promontorio di quest'epoca, l'obiettivo è quello di tracciarne per primi i confini. E **se l'editoria e il giornalismo, oltre che in crisi economica, soffrono anche una crisi di identità, questo può essere il luogo per restituire loro un obiettivo**, quello di vedere per primi i chiaroscuri in cui nascono i mostri”.

Altre informazioni sul sito internet di Libropolis www.libropolis.org e sui canali sociali del Festival.